

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

(TAVIANI)

di concerto col Ministro ad interim del Tesoro

(TAMBRONI)

NELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1959

Vendita a trattativa privata al comune di Parma del locale compendio patrimoniale disponibile denominato « ex caserma Marcucci Poltri » e costruzione in detta città di una nuova caserma della Guardia di finanza

ONOREVOLI SENATORI. — È da tempo vivamente sentita l'esigenza della sistemazione dei Comandi e dei Reparti della Guardia di finanza esistenti in Parma, tuttora adattati in vari edifici di proprietà privata, per i quali vengono corrisposti canoni di affitto di considerevole ammontare.

In un primo tempo si giudicò opportuno utilizzare per lo scopo il fabbricato patrimoniale dello Stato in quella città, denominato « ex caserma Marcucci Poltri », dimesso dall'Amministrazione militare perchè gravemente danneggiato a causa degli eventi bellici. L'immobile venne attribuito in uso al Comando generale della Guardia di finanza e si pose allo studio il progetto di ripristino a cura dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Senonchè intervenne, in pendenza di detta istruttoria, il comune di Parma a segnalare

le proprie necessità di costruire due edifici scolastici, opere per le quali si presentava particolarmente adatta l'area di sedime della ex caserma in argomento.

Tra le varie soluzioni prese in esame, intese tutte a conciliare le esigenze della Guardia di finanza con quelle prospettate dal Comune, si giudicò conveniente adottare la seguente, concretatasi in un accordo di massima raggiunto con il citato Ente:

a) lo Stato avrebbe venduto l'ex caserma Marcucci Poltri — con esclusione del Chiostro di San Ulderico (riconosciuto di notevole interesse storico ed artistico) e della relativa area di rispetto — al Comune di Parma perchè ne utilizzasse l'area, previa demolizione dell'edificio diruto, per la costruzione di due edifici scolastici;

b) il prezzo di vendita si sarebbe fissato in lire 100 milioni, pari alla valutazione del-

l'ex caserma fatta dall'Ufficio tecnico erariale con perizia del 9 marzo 1957 riconosciuta congrua alla data del 20 agosto 1957;

c) lo Stato avrebbe provveduto, a mezzo dei competenti organi tecnici, alla costruzione di una nuova caserma per la Guardia di finanza, utilizzando allo scopo un'area patrimoniale disponibile già facente parte della piazza d'armi di Parma;

d) i mezzi finanziari occorrenti per costruire la nuova caserma si sarebbero ottenuti aumentando lo stanziamento di 1 miliardo di cui alla legge 1° novembre 1957, n. 1058, della somma di lire 85.500.000 corrispondente al ricavo dalla vendita della ex caserma Marcucci Poltri, dedotto il valore dell'area da utilizzare per la costruzione medesima.

La soluzione sopra delineata consente di assecondare le esigenze dello Stato e del Comune e nel contempo presenta, per l'Amministrazione, vantaggi di ordine economico e funzionale perchè metterebbe a disposizione della Guardia di finanza un fabbricato da costruirsi espressamente per le sue esigenze

anzichè un vecchio stabile il cui ripristino richiederebbe una spesa notevole.

Poichè il negozio progettato trascende le facoltà spettanti all'Esecutivo, si è predisposto l'unito disegno di legge con il quale:

1) si autorizza la vendita dell'immobile demaniale sopra descritto a favore del Comune di Parma, al prezzo di lire 100.000.000 (art. 1), e ciò in deroga alle vigenti disposizioni che fissano in 15 milioni di lire il limite di valore entro cui è consentito il ricorso alla trattativa privata per l'alienazione di immobili in favore di Enti morali;

2) si dispone l'aumento dello stanziamento di lire 1 miliardo di cui alla legge 1° novembre 1957, n. 1058, della somma di lire 85.500.000 necessaria per la costruzione in Parma della nuova caserma della Guardia di finanza (art. 2);

3) si stabilisce che la copertura della spesa, per l'aliquota a tal fine occorrente, è costituita dal provento della vendita di cui sopra (art. 3).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la vendita a trattativa privata in favore del comune di Parma, per il prezzo di lire 100.000.000, del compendio patrimoniale disponibile denominato « ex caserma Marcucci Poltri », sito in piazzale Santa Fiora di detta città, ad eccezione del Chiostro di San Ulderico e della relativa area di rispetto, distinti, rispettivamente, con le lettere A e B nella planimetria allegata alla presente legge.

Il Ministro delle finanze provvederà con proprio decreto all'approvazione del relativo contratto.

Art. 2.

L'autorizzazione di spesa di lire 1 miliardo di cui alla legge 1° novembre 1957, n. 1058,

è aumentata di lire 85.500.000 per la costruzione, in Parma, di una nuova caserma per la Guardia di finanza.

Lo stanziamento della predetta somma sarà disposto nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per lo esercizio finanziario 1959-60, in aggiunta a quello di lire 200 milioni previsto per lo stesso esercizio dalla citata legge 1° novembre 1957, n. 1058.

Art. 3.

All'onere di lire 85.500.000, previsto dal precedente articolo 2, sarà provveduto mediante correlativa aliquota del provento della vendita autorizzata con l'articolo 1.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

